

M. BOLDRIN / D. K. LEVINE, *Against Intellectual Monopoly*, Cambridge University Press, 287 pp., 2008, ISBN: 978-0-521-87928-6, \$30,00

“Intellectual property” - patents and copyrights - have become controversial. We witness teenagers being sued for “pirating” music - and we observe AIDS patients in Africa dying due to lack of ability to pay for drugs that are high priced to satisfy patent holders. Are patents and copyrights essential to thriving creation and innovation - do we need them so that we all may enjoy fine music and good health? Across time and space the resounding answer is: No. So-called intellectual property is in fact an “intellectual monopoly” that hinders rather than helps the competitive free market regime that has delivered wealth and innovation to our doorsteps. This book has broad coverage of both copyrights and patents and is designed for a general audience, focusing on simple examples. The authors conclude that the only sensible policy to follow is to eliminate the patents and copyright systems as they currently exist.

The book is composed by ten chapters; from a brief introduction goes through all the issues linked to the intellectual monopoly ending in the conclusion that monopoly in intellectual property impedes the development of useful knowledge.

C. Cutrì

N. FERRAUD-CIANDET, Préface de J.-F. MATTÉI, *Protection de la santé et sécurité alimentaire en droit international*, Larcier, 2009, 1^{ère} éd., 325 pp., ISBN: 978-2-8044-2140-3

Questo libro offre una nuova prospettiva dei problemi di salute che, nonostante l'interesse dimostrato, troppo spesso sono separati dal loro contesto giuridico.

Ciò che lo rende particolarmente interessante inoltre, è che si tratta del primo libro in francese su questo argomento. Il tema si giustifica ampiamente per diversi motivi. In primo luogo in virtù dell'attualità degli argomenti trattati: la lotta contro il tabacco, l'accesso alle cure e farmaci (HIV), OGM, l'amianto, la BSE, principio di precauzione, le misure sanitarie e fitosanitarie (l'influenza aviaria), il bioterrorismo.

L'azione stessa dell'OMS ha assunto notevole importanza con l'adozione del primo trattato per la lotta contro il fumo. Naturalmente, questo lavoro di sintesi tralascia il catalogo di problemi sanitari per offrire una visione olistica della salute nel diritto internazionale, il che implica un approccio trasversale. L'OMS presa come punto di partenza sarà rapidamente superata dall'impatto delle attività di altre organizzazioni internazionali in ma-

teria di sanità pubblica, tra cui: l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), l'Organizzazione per i diritti di proprietà intellettuale (OMPI), quella per le condizioni di lavoro (OIL), per l'ambiente (UNEP, Commissione del Codex Alimentarius), per i conflitti internazionali (CICR AIEA), per l'etica (UNESCO)... L'analisi delle decisioni delle giurisdizioni mondiali mette in luce le sanzioni per ogni violazione di regole internazionali in materia di salute (organo di risoluzione delle controversie dell'OMC, Tribunale internazionale di giustizia, tribunali penali...).

M. Aruta

D. P. FORSYTHE, *Human Rights in International Relations*, 2nd ed., Cambridge University Press, 285 pp., 2006, ISBN: 978-0-521-68427-9, \$16,99

The second edition of *Human Rights in International Relations* is about the evolution and status of Human Rights in international relations at the start of the 21st century.

The book examines the policy-making process that establishes and tries to apply human rights norms through the United Nations, regional organizations, state foreign policy, human rights groups, and transnational corporations.

It focuses on four central themes: the resilience of human rights norms, the importance of "soft law", the key role of Non-governmental organizations and the changing nature of state sovereignty.

The starting point of the analysis is the international human rights standard. Going through Global application of human rights norms, transnational justice, regional application of human rights, and the role of Non-governmental organizations in the human rights field, it provides an authoritative overview of the place of human rights in international politics.

Containing chapter-by-chapter guides to further reading and discussion questions, this book will be of interest to all undergraduate and graduate students of human rights, and their teachers.

C. Cutri

P. GERANGELOS, *The Separation of Powers and Legislative Interference in Judicial Process*, Hart Publishing, Oxford and Portland, Oregon, 2009, 330 pp., ISBN: 978-1-84113-661-5

The book examines those precise constitutional limitations on legislatures, derived specifically from the doctrine of the separation of powers,

with particular focus on the regulation of the relationship between the legislative and judicial branches.

The book examines in detail the jurisprudence of the United States and Australia in particular. Their jurisdictions have identical constitutional provisions entrenching that doctrine as well as the most developed jurisprudence on this point. As a counterpoint, it is examined the legal position of the United Kingdom which does not have a separation of powers doctrine; in this context, are also examined other relevant jurisdictions such as Canada, Ireland, India.

The analysis has been conducted at essentially two levels.

At one level, it is accepted that the legal separation of judicial power constitutes a source of enforceable constitutional limitation on the legislature, and the analysis proceeds to define those limitations which protect judicial decisional independence.

At another level, this monograph has been centered on an examination of the tensions which arise between a formalist approach and a more purposive functionalist approach.

C. Cutri

F. HARRER / M. GRUBER, *Europäische Rechtskultur Symposium für Heinrich Honsell zum 65. Geburtstag*, C.H. Beck, München, 2009, 1. Auflage, 143 pp., ISBN: 978-3-406-58999-7

Il 28 Luglio 2007, Heinrich Honsell ha compiuto 65 anni di età. Nel semestre estivo 2007, ha cessato la sua attività d'insegnante presso l'Università di Salisburgo e ha iniziato a lavorare presso l'Università di Zurigo. Le sue lezioni a Salisburgo negli anni dal 1977 al 1989 sono state un importante e prezioso arricchimento per tutti gli studenti.

Il presente volume contiene i contributi di amici e colleghi presenti al convegno che ha avuto luogo a Salisburgo il 21 settembre 2007. Heinrich Honsell è un profondo conoscitore del diritto privato europeo, le sue attività scientifiche si sono indirizzate, oltre che alla fondatezza del diritto Privato Romano, anche alle sue radici da cui sono emersi gli ordinamenti di diritto privato di Germania, Austria e Svizzera. I suoi commenti sul diritto europeo sono quindi di particolare interesse.

M. Aruta

C. JOJART, *Crime, War, And Global Trafficking*, Cambridge University Press, 318 pp., 2009, ISBN: 978-0-521-69188-8, \$ 34,99

Globalization creates lucrative opportunities for traffickers of drugs, dirty money, blood diamonds, weapons, and other contraband. This book focuses on the required countermeasures in international collaboration.

Combining international legal theory and transaction cost economics, this book develops a novel, comprehensive framework which reveals the factors that determine the optimal balance between institutional credibility and flexibility. The author tests this rational design paradigm on four recent anti-trafficking efforts: narcotics, money laundering, conflict diamond, and small arms. She sheds light on the reasons why policymakers sometimes adopt suboptimal design solutions and unearths a nascent trend towards innovative forms of international cooperation which transcend the limitations of national sovereignty.

C. Cutri

T. KALALA, *Les résolutions de l'ONU et les destinataires non étatiques*, Larcier, 2009, 1^{ère} éd., 352 pp., ISBN: 978-2-8044-2080-2

L'intenzione dell'autore è di mostrare come, organo interstatale che destina tradizionalmente le sue risoluzioni agli Stati, il Consiglio di Sicurezza è giunto a rivolgersi direttamente a destinatari che non sono Stati e che, sempre di più, sono soggetti interni agli Stati membri. Certo, come numerose altre norme di diritto internazionale, le risoluzioni hanno potuto riguardare sempre ambiti particolari, ma la loro attuazione, in questo caso, è ottenuta per "l'intermediazione" degli Stati ai quali essi appartengono.

La novità studiata e analizzata dal professor Tshibangu Kalala risiede nel fatto che, sempre di più, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU evita l'intermediazione degli Stati e s'impegna a far acquisire ad alcune delle sue risoluzioni un effetto diretto sul territorio degli Stati membri e dei loro ambiti nazionali senza il filtro del diritto internazionale, tradizionalmente privo d'immediatezza, e di farle penetrare nel loro sistema giuridico con misure d'applicazione o di esecuzione.

Quest'opera rappresenta un notevole strumento pratico per i professionisti, in particolare istituzionali, del diritto delle Nazioni Unite, ma anche una ricca e utile fonte d'informazioni tecniche e giuridiche per i ricercatori non solo per l'abbondante e pertinente bibliografia e per le numerose referenze contenute, ma anche perché essa illustra, a partire dall'analisi di una lunga e copiosa pratica del Consiglio di Sicurezza, i meccanismi e le tecni-

che con le quali il Consiglio contribuisce allo sviluppo progressivo del diritto internazionale.

M. Aruta

A. LARUELLE / F. VALENCIANO, *Voting and Collective Decision-Making Bargaining and Power*, Cambridge University Press, 2008, ISBN: 978-0-521-87387-1, \$90,00

The book examines how the changes that have taken place in the European Union as a result of the latest enlargements have made it necessary to redesign decision-making procedures again and again. This has contributed to a renewal of interest in issues related to the choice and design of dichotomous voting procedures in recent years, to a conspicuous increase in the number of academic papers, both theoretical and applied, related in one way or another to these issues and to heated debates within the scientific community. As a result of this 'fever', there have been various movements within this community that have gone beyond the academic realm, including press articles and explicit attempts to influence politicians or their advisers on the choice of voting rule for the EU Council of Ministers.

The authors do an important job of developing a framework, founded in utility theory and game theory, for analyzing the nature of yes/no collective decisions and offering prescriptions for improving them. They suggest how the power and satisfaction of voters may be measured and assess the impact of voting rules, showing how their theory helps one understand the consequences of real-world choices, particularly by the European Union.

This book gives us an extremely useful synthesis that goes deep into the understanding of power measurement and collective decision-making and provides new insights into many issues. The various measures of power and the different approaches that one finds in the literature are elegantly put into perspective. This book will become a classic in the field.

A. Amicone

R. N. LEBOW, *A Cultural Theory of International Relations*, Cambridge University Press, 740 pp., 2008, ISBN: 978-0-521-69188-8, \$39,99

In this new volume, Richard Ned Lebow introduces his own constructivist theory of political order and international relations based on theories of motives and identity formation drawn from the ancient Greeks. His theory stresses the human need for self-esteem, and shows how it influences political behavior at every level of social aggregation. Lebow develops ideal-type worlds associated with four motives: appetite, spirit, reason and fear,

and demonstrates how each generates a different logic concerning cooperation, conflict and risk-taking. Expanding and documenting the utility of his theory in a series of historical case studies, ranging from classical Greece to the war in Iraq, he presents a novel explanation for the rise of the state and the causes of war, and offers a reformulation of prospect theory. This is a novel theory of politics by one of the world's leading scholars of international relations.

The book is composed by ten chapters which go from the ancient world to the post-second world war up to the Bush Government through historical imagination and contemporary social science.

V. Papile

F. DI MAURO / S. DEES / W. J. MCKIBBIN (eds), *Globalisation, Regionalism and Economic Interdependence*, Cambridge University Press, 2008, ISBN: 978-0-521-88606-2, \$99,00

The book examines Globalisation, Regionalism and Economic Interdependence as answers to some questions about the relationship between globalisation and regionalism from both academic and policy-making perspectives. It assesses the extent to which increased global and regional integration has changed the functioning of the world economy and analyses the implications for global trade, relocation of production, structural changes and the international transmission of shocks. With contributions from both academics and professionals, this book is an invaluable guide to the increasingly important effects of the interaction between globalisation and various different forms of regional integration.

Globalisation has implied a sharp abatement of barriers to economic exchanges between countries. In the immediate aftermath of World War II the process mainly involved advanced economies, but more recently it has increasingly included less advanced and transition economies, which by now are substantially integrated into the world economy. Global integration has also been accompanied by a sharp increase in regional trade agreements (RTAs), which constitute a logical means by which neighbouring countries may take up the challenges and opportunities implied by globalisation. The European Union is a prime example. Today there exist more than 300 regional trade arrangements in the world, including free trade arrangements (FTAs), customs unions and common markets.

A. Amicone

K. O'NEILL, *The Environment and International Relations*, Cambridge University Press, New York, 2009, 250 pp., ISBN: 978-0-521-84216-7, \$90,00

This new textbook examines the ways in which the theories and tools of International Relations can be used to analyze and address global environmental problems.

Three questions guide political science inquiry into the global environment. First, what are the political causes of global environmental changes; second, what factors account for the rise of global environmental concern and the way in which critical actors perceive environmental problems; third, what constitutes global environmental governance, and what explains the shape, emergence, and effectiveness of such governance institutions and arrangements. It is this third question which this book seeks to address.

So Kate O'Neill develops an historical and analytical framework for understanding global environmental issues, and identifies the main actors and their roles, allowing students to grasp the core theories and facts about global environmental governance. She examines how governments, international bodies, scientists, activists and corporations address global environmental problems including climate change, biodiversity loss, ozone depletion and trade in hazardous wastes.

The book represents a new and innovative theoretical approach to this area, as well as integrating insights from different disciplines, thereby encouraging students to engage with the issues, to equip themselves with the knowledge they need, and to apply their own critical insights.

V. Papile

TH. S. RICHTER / C. KELLER, *Meine Rechte als EU-Bürger - Fragen und Antworten zum Europarecht*, Beck-Rechtsberater, München, 2009, 1. Auflage, 352 pp., ISBN: 978-3-423-50686-0; €15,90 [D] 16,40 [A]

Una nuova pietra miliare nella storia d'Europa è stata raggiunta. Con il trattato di Lisbona l'idea originale di una "Costituzione per l'Europa" è ora realizzato in un'altra forma. Le fondamenta dell'Unione europea sono sostanzialmente cambiate.

Un libro completamente nuovo, progettato per fornire al lettore una rapida panoramica sui nuovi sistemi giuridici europei ed affrontare quei settori del diritto, in cui vi siano implicazioni pratiche per tutti i cittadini.

Sono trattati temi come la cittadinanza, le libertà fondamentali, i diritti dei consumatori, le nuove istituzioni, ecc.

Numerosi sono gli esempi, le panoramiche e le istruzioni pratiche offerte al lettore che non abbia conoscenze giuridiche sul diritto europeo.

Grazie al metodo utilizzato, la lettura risulta rapida e le risposte sono chiare e immediate. L'applicazione pratica è chiaramente in primo piano anche nella selezione delle domande. Ecco alcuni esempi:

- Quali sono i diritti di un euro-cittadino all'estero?
- In che modo l'Unione europea può essere più democratica?
- Ci sarà un referendum sul modello svizzero?
- L'Unione europea avrà maggiore influenza?
- Bisogna che l'Unione europea sia più attiva sull'eutanasia?
- Quali sono i diritti dell'Unione europea a procedere contro gruppi criminali?
- Che cosa dice il Trattato di Lisbona sul tema della clonazione?
- C'è un ministro degli Esteri europeo?
- Ci saranno in futuro una euro-polizia e un euro-esercito?

M. Aruta

À. RYALL, *Effective Judicial Protection and the Environmental Impact Assessment Directive in Ireland*, Hart Publishing, Oxford and Portland, Oregon, 2009, 286 pp., ISBN: 978-1-84113-500-7, £40,00

The work is concerned with the enforcement of the Environmental Impact Assessment (EIA) directive in Ireland, and by extension, in the European Union more widely.

As a case study it delves into the complex situation pertaining in Ireland. At a more general level, it offers an up-to-date, theoretically rich and critically incisive examination of the enforcement of the EIA directive in Europe, with the main focus being on the role of the national court in overseeing the correct application of the directive by the competent authorities via the judicial review process.

The procedural requirements set down in the EIA directive are examined against the backdrop of the role played by the public in environmental decision-making. Amendments to the directive prompted by the Aarhus Convention are explained and their impact in practice is assessed. The core elements of the concept of effective judicial protection developed by the European Court of Justice are explored. Following an analysis of the EIA case law from the Irish Superior Courts to date, the work examines the extent to which Irish planning and administrative law meets the requirements of the principle of effective judicial protection and the access to justice provisions articulated in the Aarhus Convention.

M. Polak

PH. VINCENT, *Droit de la mer*, Larcier Collection, 2008, 1^{ère} éd., 292 pp., ISBN: 978-2-8044-2887-7

La presente opera forma la base di un corso di venti ore destinato agli studenti di oceanologia, ai quali si aggiungono gli studenti in relazioni internazionali. Non si tratta naturalmente di una presentazione che pretende di essere esaustiva. Altre opere (di cui si troverà i riferimenti nella bibliografia) possono esser consultate per quello. Il suo obiettivo, più modestamente, è di presentare i concetti di base del diritto del mare, di risvegliare la curiosità degli studenti su queste problematiche e di fornire loro un certo numero di chiavi che permettano loro di comprendere i grandi problemi internazionali.

L'opera è suddivisa in quattro parti. La prima è dedicata al diritto del mare in quanto tale ed è divisa in dodici capitoli che descrivono (in particolare) i regimi dei diversi spazi marittimi che ricadono sotto il controllo del diritto internazionale del mare, così come i meccanismi di regolamento delle diverse attuazioni della Convenzione di Montego Bay del 1982 sul diritto del mare.

La seconda parte è dedicata al diritto dell'ambiente marino e tratta delle principali convenzioni adottate dagli Stati per fronteggiare le problematiche legate alla lotta contro l'inquinamento marino.

La terza parte è dedicata alla gestione delle risorse biologiche del mare. Vi sono descritte le diverse convenzioni tendenti a regolamentare la pesca e la protezione di certe specie marine.

La quarta parte, infine, è dedicata alla politica marittima della Comunità Europea.

L'opera si rivolge agli studiosi della materia così come a coloro che affrontano per la prima volta le tematiche di questo settore, purché con una conoscenza almeno basilare della Teoria giuridica generale e del diritto pubblico internazionale in particolare. Per gli esperti in materia il libro risulterà un utile ripasso e aggiornamento delle conoscenze maturate, mentre per tutti gli altri si presenta come un'utile sintesi di un settore giuridico così vasto come quello che riguarda il Diritto del mare.

M. Aruta / J. Paffarini

PH. VINCENT, *Institutions économiques internationales*, Larcier, 2009, 1^{ère} éd., 347 pp., ISBN: 978-2-8044-2062-8

La presente opera forma la base di un corso di 30 ore per studenti di relazioni internazionali, nonché per studenti di popoli e sviluppo. Al di là degli aspetti tecnici, indispensabili per comprendere i meccanismi della

cooperazione economica internazionale, l'opera tende a fornire un certo numero di chiavi per comprendere il funzionamento di queste istituzioni e ad individuare il vero e il falso (per quanto possibile) all'interno degli apprezzamenti o delle critiche che sono loro indirizzate.

L'opera è suddivisa in due parti. La prima tratta delle istituzioni della cooperazione *commerciale* internazionale. Essa studia l'Organizzazione Mondiale del Commercio, la regolamentazione dell'investimento internazionale e le diverse regolamentazioni applicabili al commercio dei prodotti di base.

La seconda parte è dedicata alle istituzioni della cooperazione *finanziaria* internazionale. Essa studia il Fondo Monetario Internazionale, il Gruppo della Banca mondiale e le banche regionali di sviluppo. Il diritto dell'Unione Europea, che necessiterebbe da solo di un'opera dedicata, non fa parte di uno studio sistematico. Esso non è affrontato che eccezionalmente nel quadro del presente manuale.

L'autore ha voluto fare opera di giurista. Egli non pretende di fare un'analisi politologica, sociologica o economica delle istituzioni studiate. Bisogna precisare ugualmente che le numerose tematiche abitualmente trattate nei manuali di diritto internazionale economico (finanziamento pubblico dello sviluppo, regime degli investimenti privati, contratti internazionali, euro-mercato...) non sono che poco o nulla affrontate nel quadro di quest'opera.

M. Aruta